

UNO STORICO MARCHIO DEL MOVIMENTO TERRA ITALIANO SI PROPONE OGGI CON UNA TECNOLOGIA CONSOLIDATA E CON UNA RINNOVATA STRUTTURA AZIENDALE, ORGANIZZATA PER AFFRONTARE LE NUOVE SFIDE DEL MERCATO



PMI

IL “LUNGO BRACCIO” DELLA TECNOLOGIA

La PMI di Gossolengo (PC) è un marchio che affonda le proprie radici nella storia stessa del movimento terra. La Padana Macchine Industriali, infatti, è nata nel 1973 ed è divenuta nel tempo una delle più importanti società

italiane del settore. Nel 1997, dopo aver attraversato un periodo difficile, è stata acquistata dalla CMO2, con l'obiettivo di completare la vocazione naturale dell'azienda verso le attrezzature speciali. Lo scorso anno la PMI ha dato corpo ad un moderno Grup-



di Cristiano Pinotti

po Industriale - che comprende la stessa PMI e la CMO Trading (evoluzione della società CMO2) - strutturato per distribuire in Italia e nel Canton Ticino i prodotti Daewoo.

Amministratore Unico del Gruppo è Gabriele Rossetti, che ci accompagna alla scoperta dell'attuale attività di PMI.

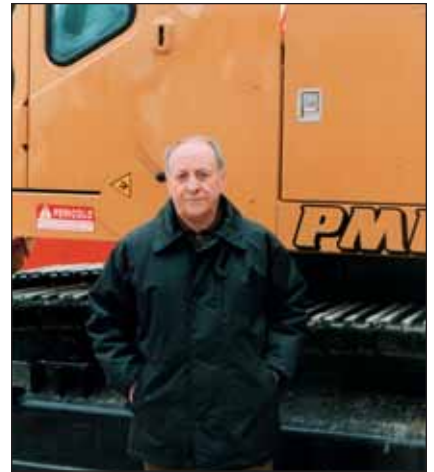
Cos'ha significato acquisire il marchio PMI?

"Quest'acquisizione è stata molto importante. Ha significato venire in possesso di un 'know how' unico nel mondo del movimento terra collegato alla possi-

bilità di commercializzare in esclusiva questo nome e tutti i valori che il marchio sottintende. Per farlo al meglio, tutte le figure professionali più significative del marchio PMI sono state assunte presso la nuova struttura.

Scopo dell'intera operazione, che ha portato alla creazione del Gruppo PMI, è quello di studiare e realizzare la macchina attraverso un preciso percorso di progettazione e di produzione.

Un percorso che ci ha condotti alla costruzione dell'attuale parco macchine PMI, assolutamente non concorrente dei prodotti standard, ma specifico per deter-



■ Gabriele Rossetti

minate tipologie di lavoro. Oggi siamo impegnati nel promuovere questo marchio, specialmente in funzione della sua elevata capacità tecnologica".

Come affrontate il mercato?

"Fino al 2004 la PMI si proponeva al mercato italiano esclusivamente attraverso la vendita diretta. Da quest'anno la distribuzione del prodotto s'associa, in un'ottica di gruppo integrato, alla rete di concessionari Daewoo. La PMI, inoltre, ha affiancato alla sua vocazione industriale anche una linea commerciale, attraverso la rappresentanza esclusiva dei prodotti Ferrec (terne rigide), di cui è l'importatore esclusivo per l'Italia, Atlas (macchine movimentazioni materiali e sollevatori), di cui è importatore esclusivo per il Centro Sud Italia, e Schaeff (miniescavatori girusagoma e i gommati fino a 12 t, che vanno ad implementare la gamma Daewoo)".

L'elemento distintivo PMI, comunque, rimane la produzione...

"In PMI ci sono due aree produttive: una è impegnata nella realizzazione di attrezzature, che si rivolgono a tutto il mondo del movimento terra, dai costruttori agli utilizzatori finali; la seconda si occupa della costruzione delle macchine".



Il Gruppo PMI, comprendendo la PMI stessa e CMO Trading, è al contempo fornitore e concorrente delle case costruttrici. Come coniugate questo duplice aspetto?

“La nostra carta vincente è la serietà. Abbiamo completamente diviso le due aziende per inviare al mercato un forte e deciso messaggio chiarificatore.

Le due realtà PMI e CMO Trading, pur facendo capo al medesimo Gruppo e appartenendo al medesimo proprietario, svolgono infatti attività ben distinte.

La PMI è un produttore/fornitore di macchine e attrezzature speciali pensate per tutti i marchi del movimento terra, mentre CMO Trading è importatore e distributore esclusivo dei prodotti Daewoo”.

Pur in una gestione integrata di Gruppo, le due realtà operano in modo autonomo?

“La serietà, ci tengo a ribadirlo, di chi opera in PMI e CMO Trading, fa sì che i ruoli non siano mai sovrapposti e che non si corra mai il rischio di una concorrenza sleale. La CMO Trading svolge appieno il proprio compito commerciale e si avvale di PMI in caso di allestimenti speciali su macchine Daewoo.

Parallelamente, la PMI si propone all'intero mercato come concreta soluzione tecnologica ai più diversi problemi legati al movimento terra e alle più disparate necessità industriali”.

Può illustrarci in dettaglio l'attuale produzione di attrezzature?

“La PMI è specializzata nella progettazione e costruzione di tutte quelle attrezzature volte a risolvere problemi di lavori specifici, su macchine movimento terra di qualsiasi genere e dimensione. Le nostre attrezzature – è importante sottolinearlo - non vanno a



ledere né l'operatività della macchina, né la sua sicurezza.

Un nostro punto di forza, infatti, consiste nel fatto che certifichiamo la macchina nel suo.

Non solo per una questione di sicurezza, ma anche per tutti gli aspetti operativi e per la tranquillità del cliente di utilizzare un mezzo completamente rispondente alla vigente legislazione.

Nello specifico, produciamo avambracci, monoblocchi e monoblocchi extralunghi, ripper, benne speciali, stabilizzatori e lame di reinterro, predisposizioni per cabine elevabili e angolabili.

Inoltre, studiamo e realizziamo

impianti idraulici per attrezzature quali morse, pinze, cesoie, frantumatori, martelli demolitori, frese e vibratori. In più, la PMI è specializzata nella progettazione e realizzazione di sottocarri fissi e allargabili e bracci posizionatori a tripla articolazione, che consentono di lavorare con carichi molto elevati in prossimità del cingolo e, di conseguenza, sono particolarmente efficaci nella posa di condotte per l'acqua, in scavi per canalizzazioni, nella posa di massi per il consolidamento degli argini fluviali o delle banchine. Un altro nostro punto di forza è costituito dai bracci per scavo

laterale e da demolizione. Questi ultimi sono disponibili in differenti versioni: tradizionali a quattro articolazioni, ideali per demolizioni a media e grande altezza; articolati, perfetti per operare a media altezza e anche al suolo; monolitici, che rappresentano la soluzione più economica”.

E per quanto concerne la produzione di macchine speciali?

“Siamo organizzati su due linee produttive: il prodotto tradizionale PMI (l’escavatore attrezzato per lavori specifici) e una linea dedicata alla produzione di macchine speciali per l’industria, in cui rientrano tutti i progetti anche estranei al movimento terra. Da qui escono macchine per chiatte, lavori portuali, scavi in mare, pulizia di fondali, macchine per cementerie, mezzi complessi per la frantumazione, macchine per fonderie e per la pulizia di ciminiere, eccetera. Il tutto secondo le specifiche necessità del cliente”.

Nella costruzione di queste macchine speciali, quindi, le richieste del cliente costituiscono la base del progetto...

“Il cliente ci espone la sua esigenza e noi, per risolverlo, gli costruiamo la macchina specifica. Partendo dalle specifiche necessità, la PMI elabora il processo di studio, la costruzione, l’installazione, il collaudo e organizza il servizio di assistenza”.

L’ufficio tecnico deve essere ben preparato per sostenere questi processi progettuali e produttivi...

“La PMI ha la capacità di far divenire ‘quasi standard’ qualsiasi prodotto speciale. L’esperienza accumulata negli anni ci fornisce un fondamento unico, uno ‘storico’ attraverso il quale non esiste mai un lavoro

completamente nuovo. Una base di partenza c’è sempre e ciò si traduce nella possibilità di offrire mezzi unici a prezzi contenuti. Anche perché si parte sempre da una situazione già affrontata e risolta in precedenza. Di conseguenza, i costi non sono riversati interamente su ogni nuovo modello prodotto. Questa facoltà, unita ad uno staff tecnico di assoluto valore, ci consente di affrontare con successo il mercato. Inoltre, crediamo molto in una concezione del lavoro che richieda competenze specializzate: ogni lavoro esegui-

to in PMI è assolutamente specifico (la nostra saldatura e la nostra carpenteria, ad esempio, sono certificate); tutte le fasi di costruzione non sono automatizzate, perché sempre diverse. Più recente esempio della nostra progettualità e della nostra esperienza è lo studio di una macchina da demolizione con carro allargabile, che utilizza tubi a sezione tonda anziché quadrata, come comunemente avviene, per consentire una superiore stabilità. Un discorso importante è anche quello che concerne la scelta degli acciai utilizzati che,





essenzialmente, sono di tre tipologie: con carichi di rottura da 520-530 kg/mm²; bonificati (Weldox 700 e Weldox 900), con carichi di rottura da 75-76 kg/mm² e 95-96 kg/mm²; con carichi di rottura, per casi particolari, da 130 kg/mm². Poniamo quindi anche un'estrema attenzione ai materiali: dipende dai limiti imposti dalla macchina, in termini di stabilità e capacità idraulica, ed è in funzione delle caratteristiche prestazionali che si intendono ottenere".

Vediamo da vicino l'attuale produzione di escavatori PMI?

"Gli escavatori PMI sono attrezzati con bracci "super long", sistemi d'aggancio/sostituzione rapida dei bracci, per consentire un molteplici utilizzo, e carri a carreggiata variabile, idraulici o meccanici.

Li presentiamo in diverse tipologie base, denominate 2025, 2030, 2040, 2080 e 20190, dove il primo numero di ogni sigla identifica il periodo di costruzione (quindi 20 significa 'anni 2000'), mentre le due cifre successive esprimono la categoria di peso in tonnellate. I nostri escavatori vanno da un minimo di 23-25 t ad un massimo di 190 t e raggiungono, nel caso del PMI 20190 'Super Long Demolition', i 53 m di altezza al perno. Queste macchine sono per-

sonalizzabili in ogni loro struttura, anche in quelle di 'base' come i carri (che rientrano nei 2,5 m di larghezza per facilitare il trasporto) e la torretta. Tutti montano motori molto più potenti rispetto a quelli utilizzati da macchine convenzionali di pari peso (tra i 185 e

i 377 kW), sistemi idraulici aventi la possibilità di installare pompe aggiuntive, circuiti idraulici che prevedono diversificate funzioni supplementari, cabine fisse o inclinabili. Inoltre, è possibile montare diverse attrezzature in tempi molto rapidi". ■



SISTEMA BREVETTATO IDRAULICO D'INSERIMENTO/ESTRAZIONE SPINE

Al Samoter 2005, la PMI ha presentato un nuovo sistema brevettato per il montaggio rapido delle attrezzature, che può essere applicato su qualsiasi macchina, di qualunque marca. Questo sistema di spinatura del braccio riduce i tempi dell'operazione, che può essere svolta da un solo addetto, in totale sicurezza e senza fatica. L'attrezzatura si compone di riscontri meccanici che consentono il corretto allineamento dei fori delle spine, il cui inserimento avviene per mezzo di cilindri idraulici ad esse vincolati, azionati attraverso un semplice comando in cabina.

GLI ESCAVATORI PMI

Modello	Potenza	Peso	Altezza perno	Cap. benna	Peso attrezzatura
2025	185 kW	23-25 t	0,35-1,2 m ³	-	
2030					
Scavo/Palancole	185 kW	28-32 t	13,5 m	0,35-1,25 m ³	-
2040					
Demolition	185 kW	40 t	22 m	-	2.000 kg
2080					
Demolition	377 kW	140 t	40 m	-	2.200 kg
20190 S.					
Long Demolition	377 kW	190 t	53 m	-	2.500 kg